



## Il commercio estero di beni nella provincia di Cremona

- 2° trimestre 2016 -

### Dati generali

I dati di fonte Istat del secondo trimestre 2016 sul commercio estero, ancora provvisori, indicano che nel periodo aprile-giugno, in provincia di Cremona, sono state importate merci per circa 727 milioni di euro a prezzi correnti ed esportati beni per quasi 927 milioni.

In estrema sintesi, considerando i dati destagionalizzati, si assiste quindi ad un ulteriore calo delle importazioni e ad un aumento delle esportazioni che si confermano sui livelli medi degli ultimi anni.

### Il commercio estero in provincia di Cremona

Dati trimestrali in migliaia di euro - provvisori

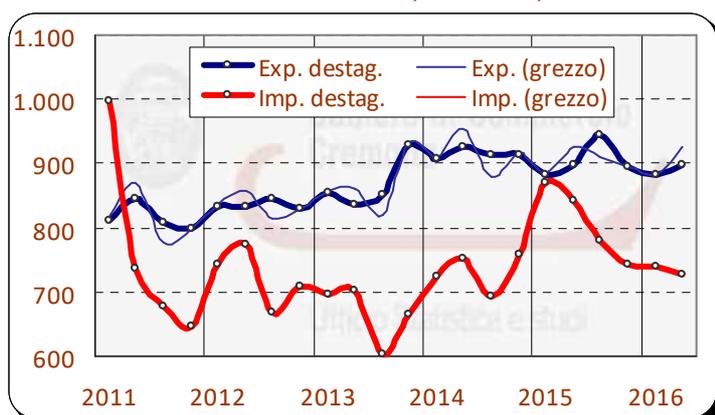
	Dati grezzi		Dati destagionalizzati	
	Valore	Var. % annuale	Valore	Var. % trim.
<b>2° TRIMESTRE 2016</b>				
<b>Importazioni</b>	<b>726.814</b>	<b>-13,6</b>	<b>726.814</b>	<b>-1,7</b>
<b>Esportazioni</b>	<b>926.723</b>	<b>-0,0</b>	<b>898.962</b>	<b>+2,0</b>
TRIMESTRE PRECEDENTE				
Importazioni	739.381	-15,2	739.381	-0,4
Esportazioni	884.136	-0,3	881.719	-1,4

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati ISTAT.

Le importazioni - per le quali non viene riscontrata alcuna dipendenza da fattori stagionali - registrano una variazione congiunturale del -1,7% che significa una ripresa della tendenza calante, mentre quella tendenziale, riferita cioè allo stesso periodo dell'anno 2015, si colloca al -13,6%.

### Il commercio estero in provincia di Cremona

Dati trimestrali in milioni di euro – provvisori per il 2015 ed il 2016



Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT.

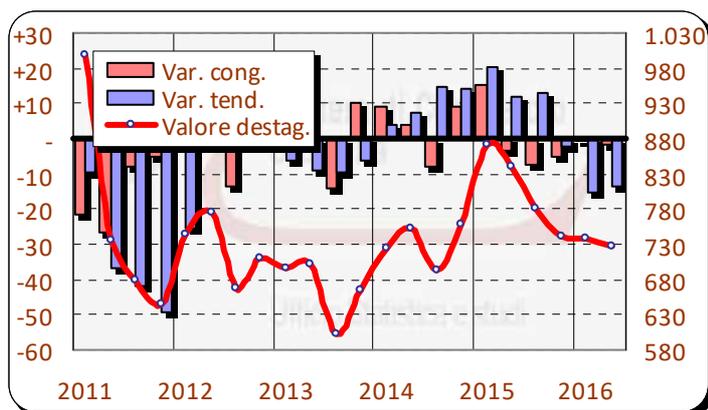
Per le esportazioni, dopo due trimestri critici, si assiste ad una crescita congiunturale del 2%, mentre la variazione su base annua è nulla. Per Lombardia e Italia, l'andamento è analogo a quello cremoneese ed il dato congiunturale destagionalizzato è per entrambe in aumento: quello nazionale del +2,4% e quello regionale del +0,5%. Rispetto all'anno prima, la variazione tendenziale si rileva molto vicina allo zero anche per l'Italia (+0,3%), mentre per la Lombardia la crescita è più significativa (+1,4%). All'interno della regione, la maggiore crescita tendenziale è quella di Lodi (+14%), seguita da Milano (+5,6%) e Mantova (+4,1%); Pavia è invece in calo di dodici punti percentuali e tra i due ed i tre, Monza, Varese, e Como.

## Importazioni

Negli ultimi cinque anni le importazioni provinciali sono sempre state caratterizzate da frequenti cambiamenti del *trend*, del tutto svincolati da fattori stagionali, che ne hanno visto l'ammontare complessivo oscillare liberamente tra i 600 e gli 800 milioni di euro. L'evidente aumento fino ai primi mesi del 2015 ha spinto il valore importato a raggiungere lo stesso livello di quello delle esportazioni, ma l'inversione di tendenza che si è riscontrata successivamente lo sta progressivamente riportando sui livelli medi degli anni più recenti. Gli ultimi cinque trimestri, infatti, hanno visto una diminuzione congiunturale cumulativa superiore ai sedici punti che ha portato la variazione tendenziale all'attuale -13,6%. Bisogna comunque riconoscere che il calo degli ultimi due trimestri è dovuto principalmente al confronto con il periodo di massimo valore importato degli ultimi anni.

### Importazioni in provincia di Cremona

Dati trimestrali in milioni di euro – provvisori per il 2015 ed il 2016



Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT.

Responsabile del decremento annuo riscontrato è, praticamente da sola, la voce principale dall'*import* cremonese, costituita dai prodotti della metallurgia, che perdono circa 124 milioni di euro, pari ad un terzo del loro valore. Particolarmente importante, per la consistenza del calo in valore monetario, è anche la diminuzione del 40%, pari a più di 20 milioni di euro, della divisione dei rifiuti, mentre per i prodotti alimentari la contrazione si ferma al 6%.

Tra le merci estere più richieste dall'economia cremonese, su base annua, crescono notevolmente i macchinari, i prodotti della gomma-plastica, del settore chimico ed i prodotti agricoli.

### Importazioni per divisione di attività economica nel 2° trimestre

Valori grezzi in migliaia di euro - dati provvisori

Divisione di attività economica ATECO 2007	2015	2016	Var. %
Prodotti della metallurgia	377.123	253.103	-32,9
Prodotti chimici	125.850	142.079	+12,9
Prodotti alimentari	71.866	67.400	-6,2
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	34.806	41.092	+18,1
Prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti	50.441	30.008	-40,5
Gomma, materie plastiche e minerali non metalliferi	25.428	29.260	+15,1
Prodotti agricoli, animali e della caccia	24.574	27.517	+12,0
Carta e prodotti di carta	15.448	15.240	-1,3
Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici	13.671	13.722	+0,4
Apparecchiature elettriche e per uso domestico	14.123	13.543	-4,1

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati ISTAT.

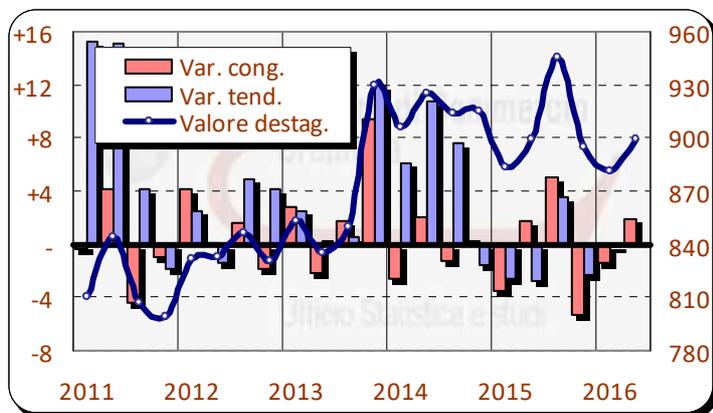
## Esportazioni

Sul fronte delle esportazioni, come già visto, si registra un dato a prezzi correnti in ripresa

(+2%) rispetto al trimestre precedente, con un valore destagionalizzato che cresce di 17 milioni di euro, annullando così completamente quanto perso nel trimestre precedente e confermando la congenita irregolarità nel *trend* delle vendite all'estero delle imprese cremonesi, contrassegnato da frequenti fluttuazioni legate alla congiuntura più o meno favorevole dei principali esportatori. Il valore esportato nel presente trimestre si colloca comunque ad un livello appena al di sotto della media degli ultimi due anni.

### Esportazioni in provincia di Cremona

Variazioni congiunturali e valore destagionalizzato in milioni di euro - dati provvisori per il 2015 ed il 2016



Fonte: Elaborazioni CCAA su dati ISTAT

Con l'anno 2012, invece, si era stabilizzato, dopo un periodo di consistente crescita, il livello del valore delle esportazioni dell'intera **Lombardia** che infatti, a partire da quella data, non ha presentato variazioni congiunturali, positive o negative, superiori al punto percentuale. E' con il terzo trimestre 2014 che la regolarità si è bruscamente interrotta con due variazioni ampiamente positive che hanno costituito un importante salto di livello che viene mantenuto tuttora, con variazioni percentuali congiunturali di minima entità. L'attuale variazione congiunturale, positiva dello 0,5%, porta il valore destagionalizzato ad un nuovo massimo storico e, su base annua, la variazione tendenziale del +1,4% denota una situazione ancora espansiva.

### Esportazioni in Lombardia

Variazioni congiunturali e valore destagionalizzato in milioni di euro - dati provvisori per il 2015 ed il 2016



Fonte: Elaborazioni CCAA su dati ISTAT

Con riferimento alle **attività economiche** che più contribuiscono all'*export* cremonese, si tratta per la quasi totalità di merci del settore manifatturiero, cioè di prodotti trasformati e manufatti. A livello strutturale due divisioni del settore metalmeccanico, da sole, costituiscono normalmente quasi la metà del totale. Si tratta dei "prodotti della metallurgia" e dei "macchinari ed apparecchiature", ai quali seguono, per importanza, beni appartenenti al settore chimico ed a quello alimentare.

Nella tavola sono riportati i dati del secondo trimestre degli anni 2015 e 2016 e le relative variazioni percentuali per le dieci divisioni attualmente più consistenti, poste in ordine decrescente. La varia-

zione nulla del dato complessivo è raggiunta attraverso il calo consistente delle principali voci appartenenti al comparto del metalmeccanico, compensato dalla crescita riscontrata negli altri settori, a partire dal +18% della chimica. Una crescita a due cifre è anche quella dei prodotti tessili, ma anche alimentari, articoli in gomma-plastica e apparecchiature elettriche presentano variazioni positive.

### Esportazioni per divisione di attività economica nel 2° trimestre

Valori grezzi in migliaia di euro - dati provvisori

Divisione di attività economica ATECO 2007	2015	2016	Var. %
Prodotti della metallurgia	312.095	305.911	-2,0
Prodotti chimici	117.729	139.335	+18,4
Macchinari e apparecchiature nca	160.956	136.709	-15,1
Prodotti alimentari	97.244	99.176	+2,0
Prodotti in metallo, esclusi macchinari	39.236	33.785	-13,9
Articoli in gomma e materie plastiche	31.553	32.773	+3,9
Prodotti tessili	25.530	28.243	+10,6
Apparecchiature elettriche e di uso domestico	23.807	25.525	+7,2
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	17.753	18.482	+4,1
Carta e prodotti di carta	17.589	17.593	+0,0

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati ISTAT.

### Partner commerciali

I paesi che più commercializzano con le imprese della provincia di Cremona sono tradizionalmente quelli dell'Unione Europea, fra i quali quello di gran lunga più importante, nonostante il calo registrato negli ultimi periodi, rimane la Germania che figura come il miglior *partner*, sia in veste di acquirente che di venditore.

### Importazioni per paese e variazione tendenziale - 2° trimestre

Valori grezzi in migliaia di euro - dati provvisori

Paese di provenienza	2015	2016	Var. %
Germania	146.711	121.244	-17,4
Paesi Bassi	64.626	64.656	+0,0
Francia	68.420	62.807	-8,2
Congo	8.454	55.373	+555,0
Cina	33.295	43.585	+30,9
Cile	49.522	42.332	-14,5
Spagna	30.678	35.643	+16,2
Austria	44.058	29.705	-32,6
Svezia	28.640	22.704	-20,7
Ungheria	32.560	21.738	-33,2

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati ISTAT.

Circa il 17% delle **importazioni** totali cremonesi del secondo trimestre 2016, pari a 121 milioni di euro, provengono dalla Germania, ma sono in continuo ed importante calo tendenziale che attualmente è oltre il 17%. Al secondo posto, ma molto distanziati, si collocano i Paesi Bassi e la Francia, con quest'ultima ancora in calo dell'8%. A compensare parzialmente i cali dei principali paesi di provenienza, ai quali si aggiungono il Cile, l'Austria, la Svezia e l'Ungheria, si trovano i grandi salti in avanti del Congo, che si colloca al quarto posto della graduatoria provinciale, della Cina e della Spagna, dai quali vengono importati soprattutto prodotti della metallurgia.

Le **esportazioni** verso i paesi dell'Unione Europea, che costituiscono mediamente ben più dei due terzi del totale, sono diminuite su base annua dell'1%, contro una crescita del 2,5% registrata invece verso i paesi extra Ue. Limitatamente alla zona dell'euro, dove arriva poco più della metà delle merci prodotte in provincia di Cremona, si registra una lieve crescita che si attesta sullo 0,4%. Si confermano in crescita le esportazioni verso i paesi BRICS (+8), che si mantengono comunque di minima entità, non arrivando

al 5% del totale. Dopo le sensibili diminuzioni dei trimestri scorsi, tornano a crescere le vendite nel Nord America (+8%), e si conferma l'incremento dell'*export* verso l'Asia orientale, soprattutto verso i paesi emergenti dell'area (EDA).

### Esportazioni per paese e variazione tendenziale - 2° trimestre

Valori grezzi in migliaia di euro - dati provvisori

Paese di destinazione	2015	2016	Var. %
Germania	183.656	170.315	-7,3
Francia	93.343	104.000	+11,4
Spagna	45.252	53.271	+17,7
Stati Uniti	41.694	45.130	+8,2
Regno Unito	41.743	43.035	+3,1
Romania	40.374	38.521	-4,6
Belgio	29.161	35.897	+23,1
Polonia	42.516	34.613	-18,6
Paesi Bassi	30.935	32.940	+6,5
Svizzera	26.449	26.271	-0,7

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati ISTAT.

Le merci esportate dalle imprese cremonesi nel periodo aprile-giugno 2016, come già anticipato, sono arrivate principalmente in Germania, la quale, con oltre 170 milioni di euro, ha assorbito poco meno del 20% dell'*export* provinciale, ma vede un calo del 7,3% rispetto allo stesso periodo del 2015. I paesi che hanno registrato gli incrementi più consistenti sono stati il Belgio, la Spagna e la Francia.